

Il primo passaggio per poter leggere un'opera di Jvonne Paganelli è la conoscenza razionale ed irrazionale dell'Artista: entrare negli occhi e nella mente, ed è l'unico modo per poterne spogliare l'anima.

L'Artista difficilmente lascia fare questo passaggio per il fatto che, come per tutti gli Artisti, le si invade il suo intimo. Però, se lo si fa in punta di piedi, coccolando il suo vento pittorico, si scoprirà la sensazione di partecipare ad una grande poetica.

I suoi colori pastosi, puliti, calcolati sono l'immagine di una sua pulizia psicologica e l'Artista toglie tutto ciò che è negativo per lasciare nell'opera, il puro, il sogno.

Finché il suo soffio pittorico sarà libero da ostacoli, i suoi colori continueranno a difendere la sua poesia.

Paolo Montroni